

VERBALE della seduta del 12 ottobre 2021

Alle ore 8,30 del giorno martedì 12 ottobre 2021 nell'ufficio del Dirigente Scolastico, in Via Vivaio 7, la Dirigente si confronta con le parti sindacali su alcuni punti del "Confronto" per i quali hanno rilevato le seguenti criticità.

1. ARTICOLAZIONE ORARIO DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO E ATA.

punto 1. la durata massima delle attività di insegnamento giornaliero è fissata in 6 spazi didattici
6 spazi didattici sembrano un po' troppi se non in via eccezionale.

La Dirigente precisa che avendo uno spazio orario la durata di 50', sei spazi corrispondono a 5h di attività didattica. In ogni caso, nell'orario di quest'anno solo 5 docenti su 66 hanno una giornata da 5 spazi didattici e un'ora di mensa, quindi si tratta certamente di eccezioni in cui vengono prese in esame le esigenze del lavoratore.

Punto 2. Il riconoscimento della retribuzione delle ore - oltre le 40 funzionali - per le riunioni dei Consigli di Classe è previsto dal CCNL.

Andrebbe considerato che, a monte, andrebbe garantita la possibilità di accedervi se tali ore si superassero. Non è considerabile come una possibilità, considerato che tale possibilità è prevista dalle norme vigenti.

Nella destinazione del FIS una parte dei fondi sarà destinata a tale scopo.

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITA' RETRIBUITE CON IL FIS:

- Riteniamo che se i criteri proposti sono espressi in ordine graduato, andrebbero invertiti, essendo la disponibilità il primo criterio da considerare in virtù del fatto che si tratta di incarichi aggiuntivi.

La Dirigente condivide la riflessione e chiarisce che i punti riportati non sono in ordine di priorità e, per rendere più leggibile l'interpretazione, sostituisce la numerazione con un elenco puntato.

ARTICOLAZIONE ORARIO DEL PERSONALE ATA

- L'orario formulato è un orario definitivo. Eventuali contingenze, per le quali l'orario andrebbe a subire variazioni, andrebbero dettagliate.

Le contingenze per le quali l'orario andrebbe a subire variazioni sono definite e dettagliate dal Piano delle Attività e fanno riferimento a situazioni eccezionali per le quali viene acquisita la disponibilità.

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE ATA DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITA' RETRIBUITE CON IL FIS:

- Riteniamo che se i criteri proposti sono espressi in ordine graduato andrebbero invertiti poiché la disponibilità è il primo criterio da considerare in virtù del fatto che si tratta di incarichi aggiuntivi.

La Dirigente condivide la riflessione e che i punti riportati non sono in ordine di priorità e, per rendere più leggibile l'interpretazione, sostituisce la numerazione con un elenco puntato.

2. CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER L'AGGIORNAMENTO

PERSONALE DOCENTE

- I criteri formulati appaiono sbilanciati a favore di chi ha un'anzianità di servizio continuativo nella scuola di appartenenza.

In un'ottica che favorisca la formazione - come descritto nella premessa dell'articolato 2 - sembrerebbe in contrapposizione perché limitante; così come sarebbe da specificare che nella stessa giornata possa partecipare un docente per ogni grado scolastico.

La Dirigente si impegna a tirare via il riferimento al numero di anni e a dare la possibilità di far partecipare più unità compatibilmente con le esigenze di servizio.

ATA

- Le rappresentanze sindacali chiedono come si stabilisca la priorità rispetto alle proposte di aggiornamento?

Nel caso ci si riferisca all'individuazione del personale che partecipa, in caso di più richieste, si propongono i seguenti criteri di scelta:

- ✓ *coerenza dell'attività formativa del richiedente con le mansioni svolte;*
- ✓ *autorizzazione al maggior numero di persone che permetta lo svolgimento delle attività senza disservizi;*
- ✓ *rotazione.*

- Cosa si intende per "limite delle ore necessarie alla realizzazione del percorso formativo"? Come si stabilisce qual è il percorso formativo?

Gli organizzatori del corso stabiliscono la durata dello stesso. Nel caso esso venga tenuto in luogo diverso dalla scuola o dalla propria abitazione, non si considera il tempo di trasferimento ai fini del recupero.

La dott. Spina evidenzia la necessità di considerare nel tempo della formazione i tempi di trasferimento quando il corso si articola nell'orario di servizio.

3. PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ, DELLA QUALITÀ DEL LAVORO E DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLO STRESS LAVORO CORRELATO E DI FENOMENI DI BURN-OUT (B4)

In relazione alla PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ:

- Punto c) Come si controlla il sistema premiante (e quale sarebbe?) e come viene garantita l'equità interna? (E rispetto a cosa?) La parte sindacale chiede di stralciare la lettera c del punto 3 poiché materia negoziale prevista nella relazione di negoziazione con articolazione differente da come è stata trattata nel confronto. Inoltre non comprende l'esclusività del punto 3 rispetto ad altre voci che riguardano il controllo di sistema (reclutamento, assegnazione degli incarichi) che potrebbe essere inserita nel confronto.

La Dirigente evidenzia che non si tratta dell'unico punto dell'area 3 e che non si tratta di una sottrazione alla contrattazione che continua a rimanere un momento in cui definire quanto sancito dall'art. 23 della proposta di Contratto Integrativo di Istituto. Precisa inoltre che il sistema premiante fa riferimento alla "premiabilità dei docenti" (bonus). Il controllo del sistema premiante, si garantisce attraverso la trasparenza di tutto il processo di assegnazione: dalla definizione dei criteri individuati dal Comitato di Valutazione, alla loro pubblicazione e condivisione, dall'accompagnamento dei docenti nella gestione delle evidenze e nella raccolta della documentazione per accedere allo stesso.

L'equità, cioè la valutazione fatta con equilibrio e imparzialità viene garantita proponendo criteri oggettivi.

- La rappresentanza sindacale chiede con quali modalità la D.S. intenda adottare la promozione di tali principi. (Consultare atto di indirizzo PTOF).

Condivisione in fase di elaborazione e chiarimento al personale di tutti gli obiettivi istituzionali individuati nel PTOF e relativo ruolo di ciascun profilo professionale.

- Punto d) Da chi viene elaborato il documento di stress di lavoro correlato?

La valutazione dello SLC è stata così realizzata:

- una prima fase, di raccolta dei dati, è stata svolta dal personale di segreteria;
- una seconda fase dal gruppo di valutazione (GV) del rischio STRESS LAVORO-CORRELATO composto dalla DS, DSGA, RLS, una rappresentanza dei docenti e del personale ATA, che ha fatto una valutazione della percezione soggettiva dei lavoratori attraverso questionari.

- Punto 3 le iniziative di formazione sulla sicurezza sono già normate e indirizzate a informare e formare i lavoratori, non a migliorare la comprensione.

Nel punto 3 non vi sono riferimenti alla sicurezza, ma solo ai fenomeni di Burn-out.

Sono state proposte iniziative di informazione e formazione sulla gestione dello stress e sulla gestione delle relazioni (con SPS e con Arte e Mestieri sociali) ed è stato aperto l'accesso dello sportello psicologico anche ai docenti.

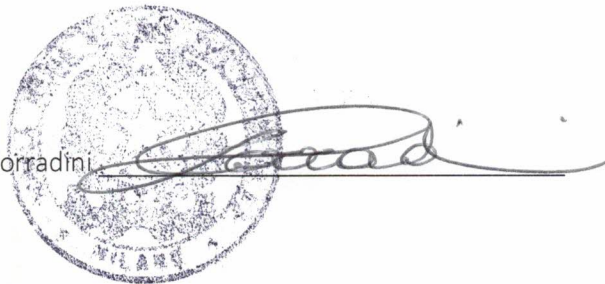
- Si chiede infine se è stata confermata la RLS (art.8) e se è stato redatto/pubblicato l'organigramma delle figure sensibili (art. 10).

La RLS è stata designata all'interno della RSU, l'organigramma è pubblicato e annualmente vengono effettuate le nomine.

Milano, 12 ottobre 2021

La parte pubblica

Il Dirigente Scolastico Laura Lucia Corradini



La Rappresentanza Sindacale

Caterina Spina (FLCGIL)



Linda Di Cesare (UIL Scuola Milano)



Vito Davide Ciavirella (UIL Scuola Milano)

